

Analisi

Cos'è che conferisce
a chi scrive forza?
Sarà la grandezza delle parole
a farli grandi
oppure il perfetto fluttuare
delle energie nei discorsi.
È consapevolezza.
Tutto ciò che li porta a questo
è consapevolezza.
Il poeta è lui detentore
delle psicosi del proprio "tempo"
dei suoi mali
e delle sue ingiustizie?
Forse.
È colui che non ha un filo conduttore
e si divaga in mille
percorsi alternativi e impervi
sui quali non avrebbe mai
dovuto mettere piede.
Lo fanno stare male.
Si sente diverso in tutto.
Sentieri oscuri che fanno impazzire
ed impazzendo svelano
nuovi idiomi antichi impronunciabili
portatori di nuova freschezza.
Attraversa le varie fasi
del suo destino
ammesso che ne abbia uno.
Si fa largo tra le esperienze
e le vicissitudini
allegre e tristi.
Scrivere che si alterna
a momenti in cui
i cuori sono
contriti ed inutilizzabili.
Riparazioni necessarie.
Lui lo sa.
Fasi innovatrici e conservatrici
in cui tutto cambia
e in cui nulla muta.</pre>

Roma 27-01-2005

VANNA